Sulla strada – Rassegna stampa 29 marzo 2017

PRIMO PIANO

Schianto fuori strada all'alba: morte due donne di 30 e 35 anni

Incidente alle 4.20 a Ponte di Piave sulla Postumia. Le vittime sono entrambe ballerine di origini romene e stavano tornando a casa a bordo di una Bmw. Sul posto i vigili del fuoco, il Suem 118 e la polizia stradale

PONTE DI PIAVE 29.03.2017 - Due donne, Cristina Bolgar Timea e Otilia Cristina Rusti, di 30 e 35 anni, entrambe ballerine di lap dance al disco EU di Oderzo, di origini romene, sono morte all'alba in un tragico incidente stradale avvenuto alle 4.20 del mattino a Ponte di Piave, sulla Postumia a pochi passi dallo stabilimento Stefanel. L'auto su cui entrambe viaggiavano, una Bmw, è finita fuori strada in un fossato. Lo schianto, violentissimo, non ha lasciato scampo alle straniere che stavano tornando a casa dopo aver lavorato nella notte presso il locale di Oderzo: l'alloggio in cui avrebbero riposato si trovava poco distante. Inutili i soccorsi degli infermieri del Suem 118. Sul posto intervenuti i vigili del fuoco di Motta di Livenza e la polizia stradale di Treviso. Per ora ignote le cause dell'incidente: alla base probabilmente un improvviso colpo di sonno della conducente, la 30enne. La vettura viaggiava in direzione di Treviso ed è uscita sul lato sinistro della carreggiata. Le due donne, molto amiche tra loro, erano entrambe madri, rispettivamente di un bimbo la 30enne e una bimba la 35enne che si trovano in Romania: da tempo, per brevi periodi, venivano nella Marca per lavorare e poi facevano ritorno in patria.

Fonte della notizia:
http://www.trevisotoday.it/cronaca/incidente-stradale/ponte-di-piave-postumia-mortale-29-marzo-2017.html

NOTIZIE DALLA STRADA

I minori stranieri soli non potranno essere respinti: "Una legge storica per l'Italia"

La Camera ha approvato la norma che protegge i ragazzi che arrivano senza famiglia nel nostro Paese scappando da fame, guerra e violenze. Avranno gli stessi diritti dei loro coetanei. Save the Children: "Giornata storica per i diritti dei minori più vulnerabili"

29.03.2017 - Nel 2016 più di 25.800 minori, tra cui anche bambini con meno di dieci anni di età, sono arrivati in Italia via mare soli, senza genitori o figure adulte di riferimento al loro fianco, più del doppio rispetto al 2015 quando erano 12.360. Dall'inizio dell'anno, secondo le stime di Save the Children, sono giunti oltre 3.360 minori, di cui almeno tremila non accompagnati. Alle loro spalle hanno viaggi spesso drammatici, nel corso dei quali in molti purtroppo hanno perso la vita, e anche una volta giunti in Italia sono costretti a vivere in condizioni di grande vulnerabilità, esposti all'alto rischio di subire abusi e violenze e di finire nelle maglie di sfruttatori senza scrupoli. Da oggi i minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia avranno gli stessi diritti dei loro coetanei: la Camera ha infatti dato il via libera definitivo alle norme volte ad accoglierli e proteggerli.

Il testo, in base al quale i bambini e i ragazzi non ancora maggiorenni che arrivano in Italia senza una famiglia non potranno essere respinti ma avranno gli stessi diritti dei loro coetanei Ue, è stato approvato a Montecitorio con 375 voti a favore, 13 contrari (la Lega) e 41 astenuti. Allo stesso tempo il Senato ha votato la fiducia posta dal governo sul decreto di contrasto all'immigrazione clandestina. A favore del provvedimento, che ora va quindi alla Camera, si sono espressi 145 senatori, 107 i contrari e un astenuto.
"Grazie al via libera di oggi della Camera, la legge che garantisce la protezione e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è finalmente diventata realtà e l'Italia può dirsi orgogliosa di essere il primo paese in Europa a dotarsi di un sistema organico che considera i bambini prima di tutto bambini, a prescindere dal loro status di migranti o rifugiati", dichiara Raffaella Milano, direttore dei Programmi Italia-Europa di Save the Children, l'Organizzazione internazionale dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti. Dopo oltre tre anni di stallo, il ddl fortemente voluto da Save the Children, nato dall'esperienza diretta sul campo al fianco dei minori migranti e sostenuto da tutte le più autorevoli organizzazioni di tutela dei diritti, è stato approvato grazie all'ampio consenso ricevuto in Parlamento da forze politiche di maggioranza e opposizione.
"Rivolgiamo un sentito ringraziamento alla prima firmataria Sandra Zampa, che insieme agli altri firmatari non ha mai smesso di dialogare costantemente con tutti i soggetti coinvolti e di seguire con determinazione l'iter legislativo del ddl, e ai relatori alla Camera e al Senato, Barbara Pollastrini e Riccardo Mazzoni, per il loro impegno nel portare la legge in votazione nelle rispettive aule", afferma ancora Raffaela Milano. "Oggi è una giornata storica per i diritti di tanti minori vulnerabili. Armonizzando la normativa sulla protezione dei minori e quella sull'immigrazione, il testo unico approvato oggi alla Camera recepisce infatti pienamente i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, garantendo così ai minori stranieri non accompagnati – quelli già presenti in Italia e quelli che arriveranno quest'anno - la protezione e le opportunità di inclusione di cui hanno bisogno. Ora il nostro impegno sarà volto ad ottenere una piena e rapida attuazione della legge per uscire definitivamente da una logica emergenziale e poter contare, d'ora in avanti, su un sistema strutturato e organico", conclude Raffaella Milano.
COSA CAMBIA CON LA LEGGE - Il testo disciplina gli aspetti fondamentali per la vita dei minori migranti che arrivano in Italia senza genitori: dalle procedure per l'identificazione e l'accertamento dell'età agli standard dell'accoglienza; dalla promozione dell'affido familiare alla figura del tutore, dalle cure sanitarie all'accesso all'istruzione, tutti tasselli fondamentali per favorire l'inclusione sociale dei minori.
Per la prima volta vengono disciplinate per legge le modalità e le procedure di accertamento dell'età e di identificazione, garantendone l'uniformità a livello nazionale. Prima dell'approvazione del DDL non esisteva infatti un provvedimento di attribuzione dell'età, che d'ora in poi sarà invece notificato sia al minore che al tutore provvisorio, assicurando così anche la possibilità di ricorso. Viene garantita inoltre maggiore assistenza, prevedendo presenza di mediatori culturali durante tutta la procedura.
Viene regolato il sistema di accoglienza integrato tra strutture di prima accoglienza dedicate esclusivamente ai minori, all'interno delle quali i minori possono risiedere non più di 30 giorni, e sistema di protezione per richiedenti asilo e minori non accompagnati (SPRAR), con strutture diffuse su tutto il territorio nazionale, che la legge estende ai minori stranieri non accompagnati. Viene poi attivata una banca dati nazionale dove confluisce la "cartella sociale" del minore, che lo accompagnerà durante il suo percorso).
Viene prevista per tutti la necessità di svolgere indagini familiari da parte delle Autorità competenti nel superiore interesse del minore e vengono disciplinate le modalità di comunicazione degli esiti delle indagini sia al minore che al tutore. La competenza sul rimpatrio assistito passa inoltre da un organo amministrativo, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Tribunale per i minorenni, organo costituzionalmente dedicato alla determinazione dell'interesse del minore.
Spariscono i permessi di soggiorno utilizzati per consuetudine o mai utilizzati, come ad esempio il permesso di soggiorno per affidamento, attesa affidamento, integrazione del minore, e si fa invece più semplicemente riferimento ai soli permessi di soggiorno per minore età e per motivi familiari, qualora il minore non accompagnato sia sottoposto a tutela o sia in affidamento. Il minore potrà richiedere direttamente il permesso di soggiorno alla questura competente, anche in assenza della nomina del tutore.

Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ogni Tribunale per i minorenni dovrà istituire un elenco di "tutori volontari" disponibili ad assumere la tutela anche dei minori stranieri non accompagnati per assicurare a ogni minore una figura adulta di riferimento adeguatamente formata. La legge promuove poi lo sviluppo dell'affido familiare come strada prioritaria di accoglienza rispetto alle strutture.
Sono previste maggiori tutele per il diritto all'istruzione e alla salute, con misure che superano gli impedimenti burocratici che negli anni non hanno consentito ai minori non accompagnati di esercitare in pieno questi diritti, come ad esempio la possibilità di procedere all'iscrizione al servizio sanitario nazionale, anche prima della nomina del tutore e l'attivazione di specifiche convenzioni per l'apprendistato, nonché la possibilità di acquisire i titoli conclusivi dei corsi di studio, anche quando, al compimento della maggiore età, non si possieda un permesso di soggiorno. Viene prevista infine la possibilità, esercitata ad oggi sulla base di un vecchio Regio Decreto, di supportare il neomaggiorenne fino ai 21 anni di età qualora necessiti di un percorso più lungo di integrazione in Italia.
Per la prima volta sono sanciti anche per i minori stranieri non accompagnati il "diritto all'ascolto" nei procedimenti amministrativi e giudiziari che li riguardano, e il diritto all'assistenza legale, avvalendosi, in base alla normativa vigente, del gratuito patrocinio a spese dello Stato. È prevista inoltre la possibilità per le associazioni di tutela di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per annullare atti della Pubblica Amministrazione che si ritengano lesivi dei diritti dei minori non accompagnati e di intervenire nei giudizi che li riguardano. Una particolare attenzione viene infine dedicata dalla legge ai minori vittime di tratta, mentre sul fronte della cooperazione internazionale l'Italia si impegna a favorire tra i Paesi un approccio integrato per la tutela e la protezione dei minori, nel loro superiore interesse.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/politica/legge-minori-stranieri-migranti.html

---

A10, emergenza senza fine: 3 incidenti in quattro giorni. Ma ci sono gli strumenti per agire

di Giovanni Ciolina Giovanni Vaccaro

Savona 29.03.2017 - Tre incidenti in quattro giorni hanno messo in ginocchio il sistema autostradale ligure. Ancora una volta la regione si scopre vulnerabile, mentre automobilisti e camionisti che percorrono la Savona-Genova si rinforzano nella consapevolezza di affrontare un tracciato difficile e pericoloso. Ieri mattina poco dopo le 9 un'autocisterna spagnola si è ribaltata nell'ormai famigerato curvone all'altezza di Cogoleto: autostrada chiusa per cinque ore e traffico bloccato fino a Savona, anche sulla via Aurelia, imprigionando in un girone dantesco di lamiere e asfalto migliaia di persone che erano dirette verso Genova.
Ancora una volta sotto accusa finiscono le infrastrutture della A10, costruite sessant'anni fa per un traffico e per veicoli lontani anni luce da quelli di oggi, e l'imprudenza di alcuni autisti che non adeguano la velocità alle condizioni del tracciato. Dopo l'incidente di sabato a Celle , in cui un tir guidato da due ucraini si era schiantato e incendiato, la tragedia di domenica con un altro mezzo pesante, guidato da due romeni, che si è ribaltato sul cantiere in cui una squadra di operai stava lavorando al ripristino delle strutture (due morti), ieri un terzo Tir si è ribaltato, all'altezza di Cogoleto.
Dall'autocisterna è fuoriuscita parte del carico di acrilammide, sostanza tossica, quindi vigili del fuoco e polstrada hanno imposto la chiusura fra Varazze e Arenzano. Alle 14 una corsia è stata riaperta, facendo defluire le auto, ma solo in serata la situazione è tornata alla normalità. Nel frattempo, dopo la tragedia di domenica a Celle in cui due operai sono morti e sette sono rimasti feriti, Cgil, Cisl e Uil del settore edile hanno proclamato un giorno di sciopero, domani, per protestare contro le morti nei cantieri.
A Genova si terrà una manifestazione regionale con concentramento alle 8,30 in piazza della Vittoria e corteo fino alla Prefettura. Ieri il deputato Stefano Quaranta ha depositato un'interrogazione per chiedere al Ministro dei Trasporti, Graziano Del Rio, quali iniziative intenda assumere "per garantire un rigoroso rispetto dei diritti dei lavoratori e della sicurezza in questo settore". «Dal 2015 ad oggi sulla Savona-Genova si sono verificati 269 incidenti con 447 feriti e 7 vittime – spiega l'onorevole Quaranta -. Da tempo i sindacati denunciano gravi rischi collegati al Nuovo Codice degli Appalti».

Stamattina Ilim Bildan, l'autista romeno di 40 anni che era alla guida del tir che ha travolto il cantiere a Celle, verrà interrogato dal pm Giovanni Battista Ferro e dal gip Fiorenza Giorgi per la convalida dell'arresto per omicidio stradale. Ieri mattina si sono presentati in Procura anche i due automobilisti coinvolti nell'incidente, che però hanno ricordi confusi. Toccherà al perito nominato dalla Procura, l'ingegner Marco Sartini, ricostruire l'esatta dinamica del disastro.
Nei prossimi giorni sarà esaminato il cronotachigrafo per stabilire la velocità dei camion (il limite era di 60 km/h per la presenza del cantiere). Delle due vittime, Antonio Gigliotti e Giovanni Casaburi, dopodomani saranno celebrati i funerali ad Asti e a Sala Consilina, dopo l'autpsia effettuata dal medico legale Sara Candosin. Inoltre l'inchiesta della Procura dovrà stabilire anche eventuali responsabilità di Autostrade per l'Italia.
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/03/29/ASyLj8mG-emergenza_strumenti_incidenti.shtml

---

Tragedia di Giada Molinaro, condannato a sei anni il pirata della strada
Sconto di un terzo della pena per Flavio Jeanne, giudicato colpevole di omicidio stradale aggravato dalla fuga. Delusi i genitori della ragazza. "Questa non è giustizia"
Varese, 28 marzo 2017 - E' stato condannato a sei anni Flavio Jeanne, il pirata della strada 24enne che lo scorso 14 settembre travolse e uccise in via dei Mille, a Varese, Giada Molinaro, studentessa di 17 anni. Il pm di Varese, Massimo Politi, aveva chiesto una pena di sette anni e otto mesi. Flavio Jeanne aveva investito la studentessa mentre stava attraversando la strada ed era fuggito senza fermarsi a prestare soccorso. I carabinieri lo avevano fermato due giorni dopo l'incidente, con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla fuga, dopo che aveva portato l'auto in una carrozzeria per far riparare un fanale rotto. Per spiegare il danno, aveva raccontato di essersi scontrato con un cinghiale. L'imputato ha ottenuto lo sconto di un terzo della pena previsto dal rito abbreviato. Il suo difensore l'avvocato Alberto Talamone, si è dichiarato "soddisfatto per la sentenza" e attende e motivazioni per "valutare un eventuale ricorso in Appello". Delusi invece i genitori della ragazza, assistiti dall'avvocato Corrado Viazzo. "Ringraziamo la Procura per il lavoro svolto - hanno detto fuori dal Tribunale - ma questa non è giustizia: ci aspettavamo una pena più alta".
Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/giada-molinaro-incidente-1.2998958

OMICIDIO STRADALE

Scontro frontale nel tarantino, un morto
Polstrada non esclude 'omicidio stradale'
TARANTO, 28 MAR - E' di un morto e tre feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto oggi sulla provinciale 86 che collega Grottaglie a San Marzano di San Giuseppe, nel Tarantino. La vittima è Graziano Zaccaria, 42enne di San Marzano di San Giuseppe, che era alla guida della sua Fiat Uno scontratasi frontalmente - in corrispondenza di una curva - con una Renault Megane a bordo della quale c'erano due uomini e una donna rimasti feriti in modo non grave. La Polizia stradale, che ha effettuato i rilievi, ha precisato in una nota che "in questo caso potrebbero portare all'accertamento del reato di omicidio stradale". Sul posto anche vigili del fuoco e 118.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/puglia/notizie/2017/03/28/scontro-frontale-nel-tarantino-un-morto_0ad42fe1-0bc4-41ac-b78f-fb3bf66c7780.html

SCRIVONO DI NOI

Lodi, investe e uccide una donna e gli tolgono la patente: trovato ancora alla guida, arrestato

A gennaio il 35enne aveva provocato la morte di una maestra in pensione. Denunciato a piede libero, gli era stata ritirata la patente. Ma è stato fermato su un'auto senza revisione e assicurazione: per lui la misura dei domiciliari

28.03.2017 - L'8 gennaio scorso aveva investito e ucciso una signora di 67 anni, Apollonia Bosio, maestra in pensione, che stava attraversando sulle strisce pedonali lungo una provinciale a San Martino in strada, nel lodigiano. Dopo essersi allontanato, era tornato sul posto dell'incidente sostenendo di non essersi accorto di quanto era accaduto. Per questo i carabinieri di Lodi lo avevano denunciato a piede libero per omicidio stradale e fuga con omissione di soccorso, ritiro e sospensione della patente di guida. Ma l'uomo, un 35enne di San Martino in strada, è stato però trovato nei giorni scorsi di nuovo alla guida di un'auto, in più priva di revisione e di assicurazione. Per questo i carabinieri lo hanno fermato: per l'uomo è stata decisa la misura degli arresti domiciliari.

Fonte della notizia:
http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/03/28/news/lodi_investe_e_uccide_una_donna_e_si_rimette_alla_guida_arrestato-161658399/

In bicicletta in autostrada, fermato 21enne sulla A26

Il giovane è stato fermato e multato dagli agenti della polizia stradale, che hanno ripreso la scena.

28.03.2017 - Viaggiava tranquillo in bicicletta sull'autostrada. Un 21enne senegalese, M.B., è stato fermato intorno alle 15 di oggi, martedì 28 marzo, sulla A26 mentre pedalava in sella alla sua bici. Gli agenti della polizia stradale, increduli alla vista del giovane che, in mezzo al traffico, usciva tranquillamente verso il casello di Gravellona Toce, hanno girato un video della scena. Per il 21enne è scattata una contravvenzione di 41 euro, come prevede l'articolo 175 del codice della strada.

Fonte della notizia:
http://www.novaratoday.it/cronaca/Bicicletta-autostrada-video.html

---

In macchina con quintali di carne avariata pronta alla vendita, nei guai un commerciante cinese

Il 30enne cinese nascondeva oltre mezza tonnellata di carne di suino destinata alla consumazione, custodita in sacchi di plastica, all'interno di un bagagliaio di una station wagon

REGGIO EMILIA 28.03.2017 - Oltre mezza tonnellata di carne di suino destinata alla consumazione, custodita in sacchi di plastica, riposta all'interno di una bagagliaio di una station wagon. E' quanto si è presentato agli agenti della polizia stradale durante un normale controllo. I poliziotti, nel notare una Bmw 530 Sw molto ribassata nella parte posteriore, hanno deciso di fermarla per verificarne le cause. Immediatamente si è scoperto che il mezzo era di numerosi sacchi di plastica contenenti pezzi di carne. E, dopo numerosi accertamenti tecnoco-sanitari, si è rilevato come il conducente, un cittadino cinese di 30 anni residente nella provincia modenese, dopo aver caricato il grosso quantitativo di alimenti lo stesse trasportando per conto di un suo connazionale dedito alla commercializzazione di partite di carne. Le condizioni del carico, la mancanza di idonei contenitori, l'assenza di ogni certificazione necessaria, il mancato utilizzo di un veicolo munito di apposite autorizzazioni sanitaria e, inoltre, in contrasto con le vigenti disposizioni igieniche inerenti la temperatura di refrigerazione, lasciavano pochi dubbi sulla necessità di richiedere l'intervento dei sanitari dell'AUSL di Reggio Emilia, I quali, dopo le opportune analisi, ne disponevano il vincolo per la successiva distruzione. La Polizia Stradale di Reggio Emilia ha quindi eseguito nei confronti del cittadino cinese numerose sanzioni per un ammontare di oltre 6.000 euro, mentre il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. A carico del conducente saranno addebitate anche le successive spese relative allo smaltimento della carne. Gli accertamenti proseguiranno anche per verificare la strategia di commercializzazione di questi generi alimentari nella provincia reggiana e modenese.

Fonte della notizia:

http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2017/03/28/news/in-macchina-con-quintali-di-carne-avariata-pronta-alla-vendita-nei-guai-un-commerciante-cinese-1.15104116?refresh_ce

---

Polizia stradale: 107 sanzioni nel fine settimana
Multe e denunce anche per guida in stato di ebbrezza

Pisa, 28 marzo 2017 - Non si ferma l'attività su strada delle Forze dell'Ordine in linea con quanto deciso dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Obiettivo: contrastare quei comportamenti che determinano seri rischi per la sicurezza stradale e per garantire le migliori condizioni di guida, in particolare per le fasce d'età più giovani. La Polizia Stradale - nell'ambito di numerosi controlli svolti in questo fine settimana - ha controllato 100 veicoli e 118 automobilisti. Le violazioni al codice della strada elevate sono state 107, di cui 3 per guida in stato di ebbrezza e 4 per mancanza di copertura assicurativa. All'attività della polizia stradale va poi aggiunta l'azione di contrasto svolta dal personale dell'Arma dei carabinieri che ha effettuato anche esso nel fine settimana numerosi controlli, che hanno portato alla denuncia di tre persone per guida in stato di ebbrezza.
Fonte della notizia:
http://www.lanazione.it/pisa/cronaca/codice-della-strada-1.2998290

SALVATAGGI

UN'ALTRA VITA SALVATA DALLA POLIZIA STRADALE. EVITATO UN SUICIDIO SULLA STATALE 379

28.03.2017 - Erano le 04.20 odierne, quando la pattuglia, impegnata sulla Strada Statale nr. 379 in servizio di vigilanza stradale, veniva allertata in relazione ad una richiesta d'aiuto di tale F.G., che, in evidente stato di agitazione, manifestava, agli operatori del 112 in ascolto, la volontà di togliersi
la vita. I pattuglianti immediatamente rintracciavano sulla SS.379 in agro di Brindisi la persona segnalata di anni 43, all'interno della propria vettura ferma in piazzola di sosta, e, con tatto ed estrema cautela riuscivano ad instaurare un dialogo ed un rapporto di fiducia con il Sig. F.G., tanto da persuaderlo a desistere dal gesto estremo. Rifiutato l'intervento del 118, veniva affidato ad un suo amico giunto successivamente sul posto.
Fonte della notizia:
http://www.brindisitime.it/unaltra-vita-salvata-dalla-poliozia-stradale-evitato-un-suicidio-sulla-statale-379/

NO COMMENT…

Vigile fa lo zombi ad Amatrice, sospeso
Richiamo disciplinare per agente della polizia locale di Milano

MILANO, 28 MAR - Il comandante delle Polizia Locale di Milano Antonio Barbato ha disposto il richiamo disciplinare per i due vigili protagonisti di un video offensivo girato ad Amatrice, in cui si vede un agente uscire da una bara facendo finta di essere uno zombie. L'agente fa parte della squadra inviata dal Comune ad Amatrice per aiutare le popolazioni colpite da sisma. Il procedimento implica la sospensione dal lavoro di 10 giorni. Successivamente entrambi saranno trasferiti a nuovi incarichi. "Sono comportamenti indegni per chi indossa una divisa - ha commentato il comandante Barbato - e non fanno onore al corpo dei ghisa. Per questo è stata predisposta la massima sanzione possibile in questi casi". "Un atteggiamento inaccettabile - ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza - perché danneggia il grande lavoro fatto dalla Polizia Locale ad Amatrice in tutti questi mesi. Mi scuso con i cittadini di Milano e Amatrice per questo gesto ingiustificabile".
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/28/vigile-fa-lo-zombi-ad-amatrice-sospeso_5a2c6c2b-7a1a-4a65-b58b-8e874dd60b08.html

PIRATERIA STRADALE

Via Perlasca: tir colpisce un'Ape e scappa, due uomini feriti allo Scassi

di Riccardo Porcù

Genova 29.03.2017 - Una disattenzione o una manovra azzardata, da una parte all'altra della carreggiata senza guardare nello specchietto. Poco dopo le 15.20 in via Perlasca, tra Rivarolo e Bolzaneto, il traffico è lento, solo poche macchine in transito e una vistosa Ape gialla che sta tornando verso l'alta Valpolcevera. In un attimo l'autista di un mezzo pesante cambia leggermente strada, forse per evitare un ostacolo, e si avvicina pericolosamente alla piccola Apecar che viene sbalzata verso il marciapiede. L'autista non riesce a controllare il mezzo che si capovolge, si piega su un fianco e tocca terra, rompendo in mille pezzi il parabrezza. Sul posto arrivano rapidamente i militi della Croce Rosa rivarolese e della Volontari del Soccorso Fiumara: i due uomini, con ferite alle gambe e alle braccia, vengono subito portati in codice giallo all'ospedale Villa Scassi. Il tir però non si accorge di nulla e continua la sua corsa, senza fermarsi. Per questo ora i vigili urbani sono al lavoro per cercare di trovare testimoni e indizi per risalire alla targa del mezzo pesante e bloccare l'autista per l'incidente del primo pomeriggio.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/03/29/ASZdNPnG-colpisce_perlasca_scappa.shtml

---

Travolge la volontaria a Limana, è omissione di soccorso

La Stradale ha sentito i testimoni del fatto avvenuto durante la maratona. L'uomo era appena stato a messa, sostiene di non essersi accorto di niente

di Irene Aliprandi

LIMANA 28.03.2017 - Omissione di soccorso. È questa l'ipotesi formulata dalla Polizia Stradale, che nelle ultime ore ha condotto alcuni accertamenti sull'incidente avvenuto domenica mattina in centro a Limana, durante la Piave Marathon. La Stradale ha raccolto le testimonianze di alcune persone presenti e ieri ha ascoltato anche la ragazza che è rimasta vittima dell'incidente, e alla fine ha deciso di contestare all'automobilista la mancata assistenza in seguito all'incidente, cioè l'omissione di soccorso. Le ulteriori verifiche hanno accertato che il fatto è accaduto in piazza a Limana, al parcheggio della chiesa e non al vicino incrocio con via Baorche. L'auto, una Fiat Tipo bianca, era posteggiata e, al termine della messa, l'automobilista intendeva uscire dal parcheggio e imboccare via Roma per tornare a casa. In auto, infatti c'era anche la madre che non può camminare e quindi ha bisogno di essere trasportata. Una delle volontarie, impegnata nella gestione del traffico durante la gara (che prevedeva la chiusura della strada che attraversa il centro di Limana), si è avvicinata alla macchina spiegando che non era possibile transitare in quel momento in via Roma. L'automobilista avrebbe affermato «non mi interessa», uscendo dal parcheggio e dirigendosi a casa. Durante la manovra, la volontaria che si era appoggiata al finestrino per parlare con l'automobilista, è stata brevemente trascinata e poi è caduta a terra, mentre sia lei che altri testimoni presenti urlavano all'automobilista di fermarsi. All'incidente ha assistito un carabiniere in borghese, che ha rincorso la macchina e ha chiamato la Polizia Stradale in servizio per la gara e l'automobilista è stato rintracciato in pochi minuti. Gli agenti hanno sottoposto l'uomo agli esami alcolemici, risultati negativi, e hanno raccolto la sua versione. L'automobilista (B.L. classe 1960) ha affermato di non essersi accorto nè di chi gli urlava di fermarsi nè del fatto che la volontaria (S.N. 29 anni di Trichiana, in stato di gravidanza) fosse caduta. I testimoni ascoltati dalla Stradale, tuttavia, hanno raccontato i fatti in maniera diversa e per questo motivo ieri è scattata la contestazione dell'omissione di soccorso. La patente non è stata ritirata. Trattandosi di un reato, gli atti saranno trasmessi alla Procura. La Polizia Stradale, guidata dal comandante Fabio Mazza, prosegue gli accertamenti sull'incidente.

Fonte della notizia:

http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2017/03/28/news/travolge-la-volontaria-e-omissione-di-soccorso-1.15103693

Terni, incidente in via Di Vittorio centauro si rompe una spalla caccia all'auto che lo ha tamponato

27.03.2017 - E' stato tamponato da un'auto ed è finito in terra, rompendosi una spalla. Brutto incidente questa mattina in via Di Vittorio a Terni all'altezza della vecchia sede della Asl. Ad avere la peggio un motociclista di 50 anni che viaggiava a bordo di una Bmw 1200. L'uomo è stato soccorso dal personale del 118. Secondo una prima ricostruzione la moto è stata tamponata da un'auto che non si è fermata dopo l'incidente. Indagano i vigili urbani di Terni.
Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/umbria/terni_auto_moto_incidente-2343127.html

VIOLENZA STRADALE

Sperona auto e l'accoltella, ex stabile
Sottoposta a intervento chirurgico, resta prognosi riservata
VERCELLI, 29 MAR - Sono stabili le condizioni di Fiorilena Ronco, la 40enne accoltellata ieri dall'ex marito, Maurizio Zangari, che è stato arrestato dai carabinieri. Tentato omicidio premeditato l'accusa nei suoi confronti. La donna è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli; nella notte è stata operata all'intestino, a causa delle profonde ferite riportate dopo l'accoltellamento. L'ex convivente, dopo averla speronata con l'automobile, le ha inferto 21 coltellate. Attualmente la donna è sotto sedazione.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/29/sperona-auto-e-laccoltella-ex-stabile_5777c53b-f097-4d44-ab1f-1657ddf9e98f.html

INCIDENTI STRADALI

Pensionato in bicicletta travolto da una Punto, muore in ospedale
Antonio Bottino, 84 anni, è stato travolto nel pomeriggio di lunedì a Cirié. Nella serata di ieri è finita la sua agonia
29.03.2017 - Un pensionato residente a Cirié, Antonio Bottino, 84 anni, è morto nella serata di ieri, martedì 28 marzo 2017, nell'ospedale della cittadina per le conseguenze di un incidente avvenuto nel pomeriggio di lunedì 27. L'uomo, che viaggiava a bordo della sua bicicletta, è stato travolto da un'auto all'incrocio tra via Remondi e via Torino, in periferia. Qui passa una pista ciclopedonale. A urtarlo è stata una Fiat Punto guidata da una donna di 45 anni che si è fermata a soccorrerlo e ha chiamato i soccorsi. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi e i medici dell'ospedale non hanno potuto fare nulla per salvarlo. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso le indagini della polizia locale. L'automobilista è ora indagata, come da prassi, per omicidio stradale.
Fonte della notizia:
http://www.torinotoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-antonio-bottino-cirie.html

---

Incidente a Centocelle: investiti da un'auto su viale Togliatti, gravi due uomini
I due pedoni colpiti da una Renaul Modus all'altezza dell'incrocio con via dei Sesami. Sul posto la Polizia Locale di Roma Capitale
29.03.2017 - Investimento questa mattina a Centocelle dove due pedoni sono rimasti gravemente feriti dopo essere stati colpiti da un'automobile. L'incidente stradale poco prima delle 7:00 su viale Palmiro Togliatti, altezza incrocio con via dei Sesami. A colpire i due uomini, entrambi cittadini romeni, una Renault Modus. Sbalzati in terra i feriti sono stato soccorsi dalle ambulanze del 118 che li hanno trasportati uno in codice rosso al Policlinico Casilino e l'altro, in condizioni più gravi, al Policlinico Tor Vergata dove si trova ora in prognosi riservata. Da accertare ancora l'esatta dinamica dell'investimento, sulla quale stanno terminando i rilievi gli agenti del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale.
Fonte della notizia:
http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-togliatti-29-marzo-2017.html

---

Incidente a Bolzaneto, motociclista in ospedale in codice rosso
Sono in corso accertamenti per chiarire la dinamica dell'accaduto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e la Croce Azzurra di Fegino

29.03.2017 - Incidente stradale autonomo in via Bruzzo a Bolzaneto intorno alle 6.30 di mercoledì 29 marzo 2017. Per cause in via di accertamento un motociclista ha perso il controllo del mezzo ed è finito violentemente a terra. Nell'impatto con il suolo l'uomo, sulla cinquantina d'anni, ha riportato alcuni traumi al volto e a una spalla. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e la Croce Azzurra di Fegino. L'uomo è stato medicato sul posto e trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Un altro incidente, questa volta mortale, è avvenuto nella serata di martedì 28 marzo 2017 in via al Ponte Polcevera. La vittima è Matteo Bargna di 44 anni.
Fonte della notizia:
http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/bolzaneto-bruzzo.html

---

Incidente, l'auto finisce fuori strada e si ribalta: ferito un'automobilista
I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il veicolo e tutta l'area dell'intervento. Non ci sono stati disagi alla viabilità
SASSOFERRATO 29.03.2017 - I vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina alle 6.45, a Monterosso di Sassoferrato, dove un'auto era finita fuori strada e si era ribaltata. Sul posto anche i soccorsi che hanno assistito il conducente del veicolo, rimasto ferito. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il veicolo e tutta l'area dell'intervento. Non ci sono stati disagi alla viabilità.
Fonte della notizia:
http://www.anconatoday.it/cronaca/incidente-stradale/sassoferrato-auto-ribalta-ferito-vigili-fuoco.html